

CONVENZIONE PER IL TRASFERIMENTO ALL'UNIONE TRESINARO

SECCHIA DELLE FUNZIONI DI POLIZIA MUNICIPALE

REP. N. 4

L'anno 2008, il giorno 3 del mese di ottobre in Scandiano nella sede dell'Unione "Tresinaro Secchia" con la presente scrittura privata da valersi per ogni effetto di legge

TRA

il Comune di Casalgrande (RE) in persona del Sindaco Andrea Rossi domiciliato per la sua carica presso il Comune di Casalgrande, il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. 75 del 29.09.2008;

il Comune di Castellarano (RE) in persona del Sindaco Alberto Caprari domiciliato per la sua carica presso il Comune di Castellarano, il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. 75 del 26.09.2008;

il Comune di Rubiera (RE) in persona del Sindaco Lorena Baccarani domiciliato per la sua carica presso il Comune di Rubiera, il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. 35 del 22.09.2008;

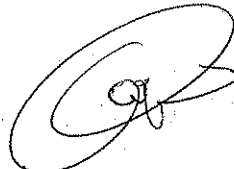
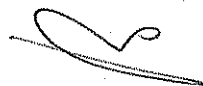
il Comune di Scandiano (RE) in persona del Sindaco Angelo Giovannetti domiciliato per la sua carica presso il Comune di Scandiano il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. 70 del 29.09.2008;

E

l'Unione "Tresinaro Secchia" in persona del Presidente Dr.ssa Lorena Baccarani domiciliato per la sua carica presso l'Unione "Tresinaro Secchia", il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiglio dell'Unione n. 8 del 30.09.2008;

PREMESSO

☞ che i Comuni di Casalgrande, Castellarano, Rubiera e Scandiano, con atti approvati dai rispettivi consigli comunali si sono costituiti in Unione ai sensi dell'art. 32 del TUEL, Unione denominata "Tresinaro Secchia";



✧ che con i medesimi atti sono stati approvati lo statuto e l'atto costitutivo dell'Unione;

✧ che l'Unione è stata costituita con la sottoscrizione da parte dei Sindaci dell'atto costitutivo in data 3.04.2008;

✧ che a seguito della positiva esperienza maturata dai sopra citati Comuni nell'ambito dell'Associazione Intercomunale Tresinaro Secchia nella conduzione della convenzione per la gestione in forma associata di servizi di Polizia municipale e successivamente nella convenzione per la costituzione del Corpo Unico intercomunale Tresinaro Secchia, per dare avvio al processo di unificazione organizzativa del servizio di polizia municipale, nonché di armonizzazione normativa, contrattuale ed economica della gestione delle risorse umane, vi è la volontà di dare continuità alle attività intraprese trasferendo all'Unione le funzioni del Corpo Unico di Polizia Municipale;

✧ che con deliberazioni dei rispettivi consigli comunali n. 70 del 29.09.2008 n. 75 del 29.09.2008 n.75 del 26.09.2008 n. 35 del 22.09.2008 esecutive ai sensi di legge, i Comuni di Scandiano, Casalgrande, Castellarano e Rubiera hanno approvato il trasferimento all'Unione delle funzioni relative alla polizia municipale;

✧ che con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 8 del 30.09.2008 esecutiva, l'Unione Tresinaro Secchia ha accettato il trasferimento del servizio in parola, approvando nel contempo il medesimo schema di convenzione.

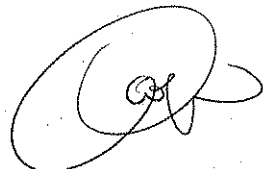
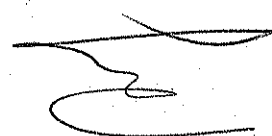
TUTTO CIÒ PREMESSO

Tra i sottoscritti componenti Comune di Casalgrande, Castellarano, Rubiera e Scandiano e l'Unione Tresinaro Secchia

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

INDICE

Art. 1 - Premessa



Art. 2 - Oggetto

Art. 3 - Finalità

Art. 4 - Decorrenza e durata

Art. 5 - Individuazione della sede dei servizi del comando unificato

Art. 6 - Funzioni trasferite

Art. 7 - Sistema direzionale

Art. 8 - Dotazione organica

Art. 9 - Modalità per lo svolgimento del servizio

Art. 10 - Beni strumentali

Art. 11 - Ripartizione delle spese

Art. 12 - Proventi

Art. 13 - Recesso, scioglimento del Corpo Unico

Art. 14 - Controversie

Art. 15 - Rinvio

Art. 16 - Norme transitorie

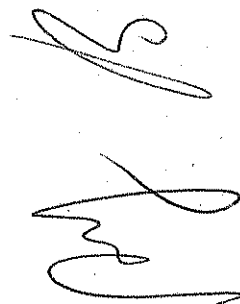
Art. 17 - Registrazione

Art. 1 - Premessa

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2 - Oggetto

La presente convenzione è stipulata ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs 18/08/00 n. 267 TUEL e della Legge Regionale 4 dicembre 2003, n. 24 e disciplina le modalità di trasferimento all'Unione Tresinaro Secchia del Servizio di Polizia Municipale già in capo ai Comuni di Casalgrande, Castellarano, Rubiera e Scandiano i quali perdono ogni titolarità e competenza in materia.



Il Corpo Intercomunale di Polizia Municipale denominato "Corpo Unico di Polizia Municipale Tresinaro Secchia" (di seguito Corpo Unico) che rappresenta i servizi e i Corpi di Polizia Municipale già in capo ai Comuni aderenti, diviene da oggi parte integrante dell'Unione Tresinaro Secchia in quanto strumento operativo di gestione della succitata funzione trasferita.

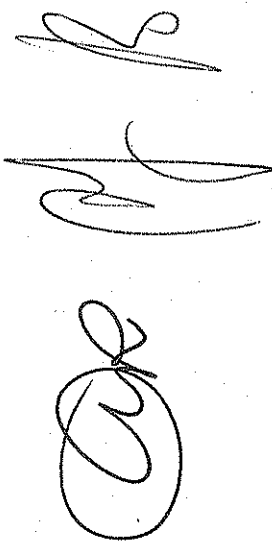
Art. 3 – Finalità

La gestione unitaria è finalizzata a garantire:

- politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza attraverso azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio di riferimento, anche con riguardo alla riduzione dei fenomeni di illegalità e inciviltà diffusa;
- la presenza costante su tutto il territorio delle forze del Corpo Unico per la prevenzione e il controllo dei fenomeni importanti per la sicurezza della circolazione stradale, per la protezione ambientale, la tutela dei cittadini e per i bisogni emergenti;
- l'uniformità di comportamenti e metodologie di intervento sul territorio;
- il coordinamento con le altre forze pubbliche operanti sul territorio al fine di garantire la tutela e la sicurezza della popolazione.

Viene pertanto costituito il Corpo Unico, formato dagli operatori già appartenenti ai servizi e Corpi di Polizia Municipale dei Comuni di Casalgrande, Castellarano, Rubiera e Scandiano, ai sensi della Legge n. 65/1986, del D.Lgs 267/2000 e Legge Regionale 24/2003.

Il Comandante del Corpo Unico, responsabile della struttura, viene nominato con proprio atto dal Presidente dell'Unione Tresinaro Secchia sulla base degli indirizzi della Giunta dell'Unione.



La struttura operativa dei servizi unici del Corpo Unico è organizzata in Uffici Operativi Centrali e di Supporto, e Distretti territoriali.

Gli Uffici Operativi Centrali e di Supporto possono essere dislocati nei diversi Comuni facenti parte dell'Unione.

L'ambito territoriale ottimale di cui all'art. 14 del Legge Regionale n. 24 del 04.12.03, in cui opera il Corpo Unico coincide con il territorio dei Comuni aderenti all'Unione Tresinaro Secchia. Tale ambito territoriale è suddiviso in Distretti definiti dal Regolamento del Corpo Unico che verrà approvato dalla Giunta dell'Unione.

Art. 4 – Decorrenza e durata

La presente convenzione decorre dalla data della sua sottoscrizione ed ha durata pari a quella dell'Unione Tresinaro Secchia. L'esercizio unificato del servizio di polizia municipale decorre dall'1.10.2008. In caso di revoca della funzione all'Unione verrà applicata la procedura prevista dallo Statuto dell'Unione.

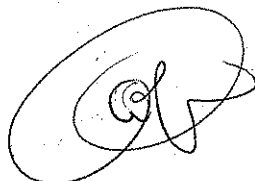
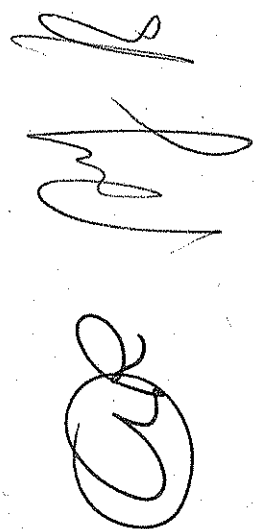
Art. 5 – Individuazione della Sede dei servizi del Comando Unificato

Il Comune di Scandiano è individuato quale sede del Comando Unificato del Corpo Unico.

Art. 6 - Funzioni trasferite

L'esercizio unificato delle funzioni comprende tutti i compiti e le attività di polizia municipale e amministrativa già posti in esecuzione negli enti locali di provenienza ed in particolare:

a) controllo della mobilità e sicurezza stradale, comprensive delle attività di polizia stradale e di rilevamento degli incidenti di concerto con le forze di polizia di cui all'articolo 12, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 30.04.92, n. 285 (Nuovo codice della strada);



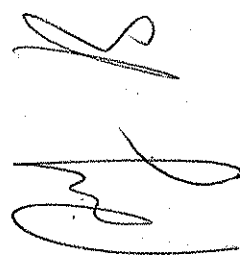
- b) tutela del consumatore, comprensiva delle attività di polizia amministrativa commerciale e con particolare riferimento al controllo dei prezzi ed al contrasto delle forme di commercio irregolari;
- c) tutela della qualità urbana e rurale, comprensiva almeno delle attività di polizia edilizia;
- d) tutela della vivibilità e della sicurezza urbana, comprensiva delle attività di polizia giudiziaria;
- e) supporto nelle attività di controllo spettanti agli organi di vigilanza preposti alla verifica della sicurezza e regolarità del lavoro;
- f) controllo relativo ai tributi locali secondo quanto previsto dai regolamenti comuni dei singoli Enti associati;
- g) soccorso in caso di calamità, catastrofi ed altri eventi che richiedano interventi di protezione civile;
- h) controlli di polizia tributaria riferiti ai tributi nazionali con le modalità dell'art. 36 del D.P.R. 29/9/1973, n. 600.

Per quanto attiene alle procedure, riferite alle succitate funzioni, saranno individuate dalle Giunte dei Comuni e dell'Unione con apposito elenco.

Art. 7 – Sistema direzionale

Il sistema direzionale dell'attività del Corpo Unico è così articolato:

- il **Presidente dell'Unione** è l'Autorità di Polizia Municipale del territorio dell'Unione;
- i Sindaci, informato il **Comandante del Corpo Unico**, sono individualmente legittimati ad impegnare, a mezzo del Comandante del Distretto di riferimento, la dotazione strutturale del personale di polizia municipale, secondo principi di necessità e di autonomia, senza vincolo di provenienza;



– la **Giunta dell'Unione** definisce le direttive e gli indirizzi della gestione del servizio e ne verifica l'attuazione, definisce inoltre gli indirizzi per la nomina da parte del Comandante del Corpo dei Responsabili di Distretto. La Giunta dell'Unione si riunisce almeno ogni sei mesi per l'approvazione delle linee di indirizzo della gestione associata del servizio, con la partecipazione del Comandante del Corpo Unico.

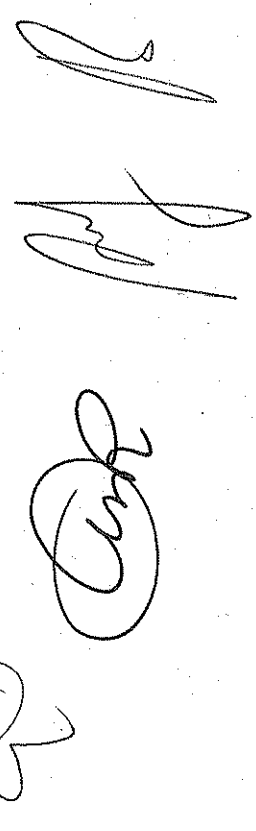
Il Presidente dell'Unione, potrà individuare, tra i sindaci dei comuni associati, un **referente** che svolga attività di impulso, coordinamento e controllo degli aspetti gestionali del servizio associato.

– Il **Comandante del Corpo Unico** coordina l'impiego tecnico-operativo degli addetti sulla base delle esigenze del servizio ed assolve le funzioni di cui all'art. 9 della Legge 65/1986 e all'art. 17 della Legge Regionale 24/2003:

Ha altresì il compito di:

- recepire le direttive generali dal presidente e della Giunta dell'Unione ed elaborare Piani Operativi;
- svolgere funzioni di coordinamento e di impulso finalizzato ad uniformare tecniche operative ed organizzative del servizio;
- relazionare al Presidente e alla Giunta periodicamente, e comunque tutte le volte che lo ritenga opportuno, sul funzionamento e sull'efficacia del servizio unificato;
- assegnare il personale e le risorse strumentali;
- nominare i Responsabili delle Unità Operative Centrali;
- nominare i Responsabili dei Distretti sentito il Sindaco del Distretto di riferimento;
- valutare i Responsabili dei Distretti e delle Unità Operative Centrali;
- approvare i piani mensili di lavoro dei singoli Distretti.

Il Comandante del Corpo Unico è responsabile della gestione operativa del personale e delle risorse strumentali affidate e svolge le funzioni organizzative e gestionali in modo



da attuare le direttive e gli obiettivi determinati dalla **Giunta dell'Unione**. A tal fine, predispone con cadenza almeno semestrale, assieme all'**Ufficio di Coordinamento**, il **Piano Operativo di Gestione** che individua la quantità e la tipologia di servizi e di attività da svolgere sul territorio sulla base del personale e delle risorse strumentali disponibili. Il Piano viene preventivamente trasmesso al Presidente dell'Unione;




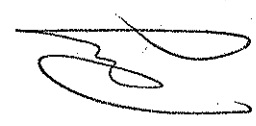

- I **Responsabili di Distretto** svolgono funzioni e compiti di coordinamento fra il territorio distrettuale e i servizi di polizia municipale dell'unione. Sulla base degli indirizzi approvati dalla Giunta dell'Unione, i Responsabili di Distretto propongono un piano mensile di lavoro che è comunicato ai Sindaci dei Comuni del distretto di riferimento ed al Comandante del Corpo, per la sua approvazione, ne coordinano l'attuazione e ne verificano i risultati.

- L'**Ufficio di Coordinamento**, composto dal Comandante, dai Responsabili di Unità Operative Centrali e dai Responsabili di Distretto, provvede, in via principale, a:

- definire piani di lavoro articolati per Distretto;
- individuare i fabbisogni e delle iniziative formative;
- verificare i servizi e dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi fissati;
- proporre di azioni di miglioramento nella gestione dei servizi di polizia municipale.

L'Unione si impegna ad adottare **forma di consultazione permanente** con i Comuni ed a trasmettere agli enti aderenti copia degli atti fondamentali assunti dal Consiglio dell'Unione relativi al servizio. In sede di rendiconto il Consiglio dell'Unione trasmette ai Consigli Comunali una relazione sullo stato di attuazione della convenzione basandosi su indicatori che saranno determinati dalla Giunta dell'Unione di concerto con il Comandante del Corpo Unico.

Art. 8 - Dotazione organica



Al fine di consentire la riorganizzazione e l'accorpamento del servizio e l'uso ottimale delle strutture e dei mezzi, il personale dell'area polizia municipale dei Comuni aderenti all'Unione viene assegnato definitivamente al servizio di polizia municipale ed amministrativa dell'Unione, transitando nella dotazione organica della stessa ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs 165/2001.

La sede di servizio per gli operatori coincide con la sede degli uffici territoriali, non escludendo l'impiego del personale sul territorio dell'Unione senza alcun vincolo di provenienza. Il suddetto personale dipende funzionalmente dal Comandante del Corpo Unico.

L'Unione, compatibilmente con i vincoli normativi e di bilancio, provvederà ad adeguare la dotazione organica ai parametri regionali definiti ai sensi dell'art. 14 comma 7 della Legge Regionale nr. 24/2003.

Le procedure di reclutamento sono espletate dall'Unione ed il personale assunto può essere utilizzato in tutto l'ambito territoriale di riferimento.

Con apposito Regolamento verrà disciplinata l'articolazione del Corpo di Polizia Municipale Tresinaro Secchia, che comunque dovrà prevedere:

- oltre alla figura del Comandante del Corpo, un numero di ufficiali corrispondenti almeno al numero dei Distretti e delle Unità Operative Centrali;
- agli ufficiali potrà essere assegnata dal Comandante del Corpo, la titolarità della posizione organizzativa, in coerenza con quanto deciso dalla Giunta dell'Unione che ne determina i criteri per la loro pesatura ed ai sensi del vigente CCNL 22/1/2004 ed art. 10, comma 1 del CCNL 31/3/1999.

Fino all'adozione del Regolamento del Corpo Unico, trova applicazione il Regolamento del Corpo di Polizia Municipale del Comune di Scandiano, così come previsto dalle norme transitorie dello Statuto dell'Unione.

Si conferma, ai sensi dell'art. 17 della Legge 127/1997, che tutto il personale del Corpo è dotato di arma in via continuativa.

Fino a diverso accordo, al personale viene attribuito il trattamento economico e giuridico dell'Ente di provenienza integrato dagli accordi in vigore per il Corpo Unico di PM dell'Associazione Intercomunale.

Art.9 – Modalità per lo svolgimento del servizio

Per quanto attiene lo svolgimento dei servizi del Corpo Unico si stabiliscono i seguenti obiettivi:

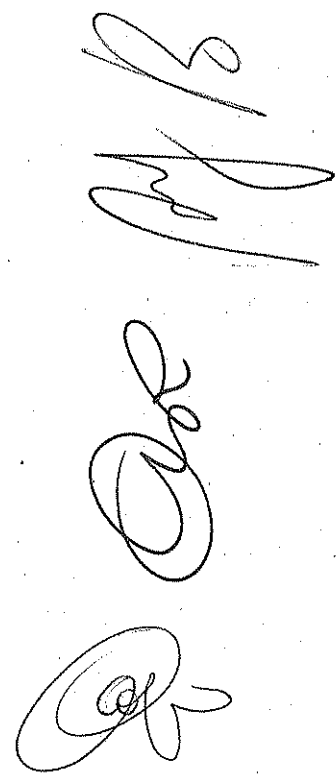
1. istituzione di un presidio distrettuale nella fascia oraria massima 07,00 – 01,00.
2. istituzione di un servizio intercomunale con pattuglie di pronto intervento e/o in reperibilità in grado di coprire le 24 ore;
3. istituzione della centrale operativa unificata con accesso remoto alle banche dati ed istituzione delle U.O.C. previste dal Regolamento del Corpo.

Art. 10 – Beni strumentali

I beni mobili, i mezzi, gli arredi, le attrezzature e apparecchiature tecniche costituenti la dotazione strumentale dei Distretti conferiti dai Comuni, sono assegnati in comodato d'uso gratuito dai Comuni conferenti all'Unione Tresinaro Secchia.

Tali beni vengono allocati presso i Distretti di provenienza dei beni stessi salvo motivato provvedimento del Comandante del Corpo Unico che ne può disporre un uso comune o a favore di un altro Distretto.

I beni mobili, i mezzi gli arredi, le attrezzature e apparecchiature tecniche costituenti la dotazione strumentale della centrale operativa unificata ed, in ogni caso, quelli acquistati con i fondi dell'Associazione Intercomunale Tresinaro Secchia sono trasferiti a titolo gratuito all'Unione. I beni immobili in cui sono allocate le strutture sono assegnati dai Comuni in comodato d'uso gratuito all'Unione.



Il trasferimento all'Unione in comodato d'uso dei beni avviene sulla base dei verbali di consegna sottoscritti tra le parti interessate. I beni trasferiti all'Unione entrano a far parte dell'inventario dell'Unione stessa.

I beni assegnati in comodato o acquistati con i fondi dei singoli Comuni aderenti, in caso di recesso di uno dei Comuni aderenti o di scioglimento dell'Unione sono automaticamente riconsegnati all'Ente proprietario.

Art. 11- Ripartizione delle spese

I costi globali per gli stipendi, i contributi ed ogni altro emolumento dovuto al personale, nonché per il vestiario, gli automezzi, il carburante, le apparecchiature tecnico operative, le relative manutenzioni, l'organizzazione professionale del personale e per tutto quanto posto a disposizione e necessario al funzionamento del Corpo, vengono sostenuti dall'Unione con fondi propri e/o con fondi trasferiti dai Comuni ripartiti fra i singoli Enti partecipanti nel seguente modo: numero della popolazione residente al 31 dicembre dell'anno precedente. Le spese di mantenimento e di funzionamento delle sedi di Distretto localizzate presso i Comuni aderenti sono a carico dell'Unione, pertanto i singoli Comuni determineranno le quote da trasferire da parte dell'Unione in conto rimborso delle spese gestionali di diretta correlazione a tali sedi.

Le spese per l'utilizzo del personale del Corpo per assicurare il regolare svolgimento delle consultazioni sia di interesse municipale che statale sono rimborsate all'Unione dai singoli Enti in proporzione alle ore effettivamente autorizzate e svolte a favore degli stessi. Nel caso di consultazione statali la richiesta di rimborso statale è a carico dei singoli Enti.

Gli Enti rimborsano all'Unione i servizi non trasferiti, effettuati a loro favore ai sensi del presente accordo stipulato in forza dell'art. 43 della L. 449/97.

Entro il 30 settembre di ogni anno, la Giunta dell'Unione definisce, su proposta del Comandante del Corpo Unico, il fabbisogno finanziario preventivo della gestione associata del Corpo stesso che dovranno poi essere inserite nel bilancio preventivo dell'Unione.

Art. 12 – Proventi

Tutti i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada o per violazione di altre leggi o regolamenti nonché i rimborsi delle spese sostenute già di spettanza dei Comuni, vengono introitati dall'Unione per i servizi alla stessa trasferiti e nel rispetto dei vincoli di destinazione stabiliti dalla normativa vigente.

Eventuali contributi provenienti dalla Regione, Stato o Unione Europea saranno introitati dall'Unione.

Art. 13 – Recesso, scioglimento del Corpo Unico

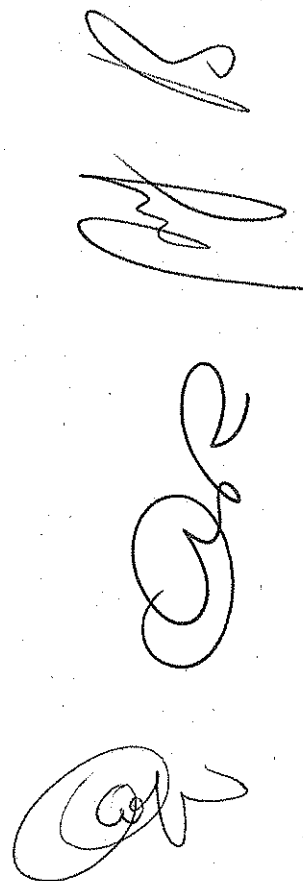
Il recesso di un Comune, è deliberato e comunicato agli altri Enti con le modalità stabilite dallo Statuto dell'Unione.

Il recesso di un Comune non fa venir meno la gestione unitaria del corpo per i restanti Comuni.

Di comune accordo verrà definita la destinazione delle dotazioni di beni indivisibili acquistati dall'Unione.

Nel caso di mancato raggiungimento dell'accordo si procederà secondo le modalità previste al successivo art. 14.

In ogni caso il Comune recedente non può far valere alcun diritto in riferimento alla proprietà delle attrezzature acquistate dall'Unione, mentre i beni conferiti e risultanti dall'inventario di cui al precedente art. 10, verranno restituiti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano. In caso di recesso o scioglimento dell'Unione o revoca all'Unione del servizio in oggetto, al personale dipendente dell'Unione si applica quanto



previsto nel verbale di concertazione tra i rappresentanti delle delegazioni pubbliche dei Comuni aderenti e dell'Unione e le OO.SS. ovvero in sede di confronto concertativo che si svolgerà preventivamente allo scioglimento, recesso o revoca.

Art. 14 – Controversie

La risoluzione di eventuali controversie che possono sorgere tra i Comuni nei confronti dell'Unione, anche in caso di difforme e contrastante interpretazione della presente convenzione, deve essere ricercata prioritariamente in via bonaria.

Qualora non si addivenisse alla risoluzione di cui al primo comma, le controversie sono affidate ad un collegio arbitrale composto da tre arbitri, così individuati:

- uno nominato dal Presidente della Regione Emilia Romagna, con funzione di Presidente;
- uno nominato dalla Giunta dell'Unione;
- uno nominato dal Comune o Comuni avanzanti contestazioni.

Gli arbitri, così nominati, giudicheranno in via amichevole, senza formalità a parte il rispetto del principio del contraddittorio.

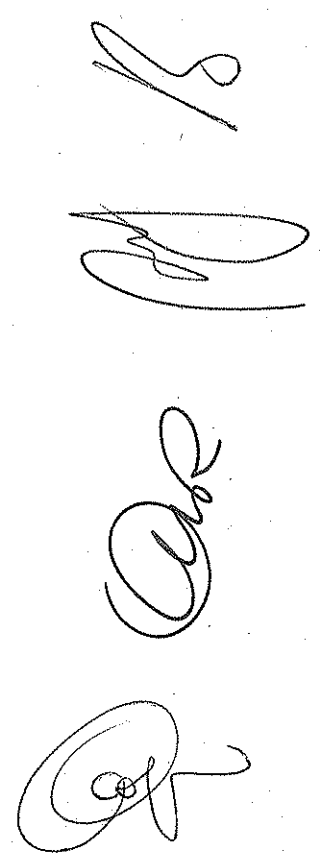
La pronuncia del collegio è definitiva e inappellabile.

Art. 15- Rinvio

Per quanto non previsto nella presente convenzione si rimanda a specifiche intese di volta in volta raggiunte tra le amministrazioni, con adozione se ed in quanto necessario, di atti da parte degli organi competenti, nonché al codice civile, alle leggi in materia di polizia municipale, e alla normativa vigente.

Art. 16- Norme transitorie

Con il fine di semplificare, contenendo i costi, gli adempimenti amministrativi, previdenziali, fiscali ed assicurativi derivanti dal trasferimento in corso d'anno del personale alle dipendenze dei Comuni di origine all'Unione, tutto il personale coinvolto



è reso disponibile all'Unione in comando dai singoli Comuni per il periodo dal 1° ottobre al 31 dicembre 2008. Il trasferimento organico e definitivo del personale alle dipendenze dell'Unione ha pertanto effetto dal 1° gennaio 2009. L'unione subentra i Comuni conferenti dal 1.10.2008 nei rapporti derivanti da contratti individuali di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa che questi hanno stipulato per l'esercizio delle funzioni trasferite.

Sempre con il fine di semplificare gli adempimenti amministrativi e contabili derivanti dalla gestione di competenza e residui del bilancio in corso d'anno, per il periodo dal 1° ottobre al 31 dicembre 2008, le spese di funzionamento dei distretti sono sostenute dai singoli Comuni e rimborsate dall'Unione, mentre le entrate derivanti da violazioni al CdS sono emesse e incassate tramite l'Ufficio sanzioni del Corpo Associato dai singoli Comuni, a fronte del trasferimento all'Unione delle risorse stabilite nel bilancio preventivo 2008 dell'Unione stessa.

Per quanto attiene agli atti di concertazione con le OO.SS. già sottoscritti alla data di sottoscrizione della presente convenzione, gli stessi rimangono in vigore, per le parti non in contrasto, compresa le parti riferite al personale e ciò fino all'adozione del nuovo accordo di concertazione e contrattazione decentrata.

Art. 17- Registrazione

Il presente atto composto da n. ____ facciate scritte per intero e n. ____ righe della facciata ____ sarà soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, 2° comma, del DPR 131/86 e successive modifiche ed integrazioni.

Letto, approvato e sottoscritto.

Per il:

Comune di Casalgrande



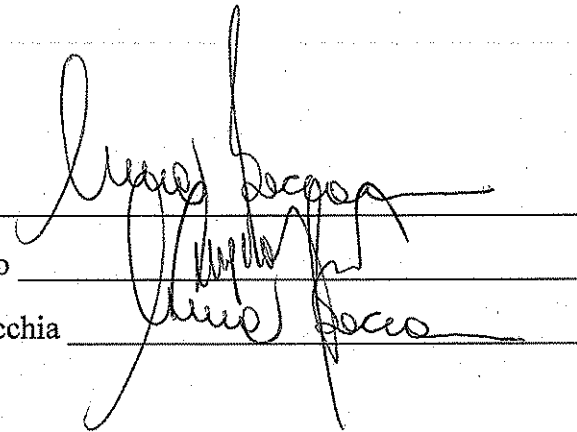
Comune di Castellarano



Comune di Rubiera

Comune di Scandiano

Unione Tresinaro Secchia

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Giuseppe Secchia", is written across three horizontal lines. The signature is highly stylized and cursive, with a large initial 'G' and 'S'.